



Fiat stupefatta dalla decisione del Tribunale di Bologna

La Fiat è sorpresa e stupefatta della decisione del Tribunale del lavoro di Bologna nella causa intentata dalla Fiom contro la Magneti Marelli.

Il decreto del Giudice è infatti contraddittorio nelle motivazioni perché da un lato accoglie il ricorso e, dall'altro, manifesta dubbi di costituzionalità sull'art. 19 dello statuto dei lavoratori.

L'articolo 19, più volte confermato nella sua legittimità dalla Corte Costituzionale, prevede che si possano costituire rappresentanze sindacali aziendali solo nell'ambito dei sindacati firmatari dei contratti applicati in azienda.

La Fiom non ha sottoscritto il contratto alla Magneti Marelli per cui la mancata attribuzione dei diritti sindacali non deriva da una scelta aziendale, bensì da una inequivocabile volontà legislativa espressa in modo assolutamente chiaro nel testo dell'articolo 19 dello statuto dei lavoratori.

Vale la pena ricordare che il Tribunale di Torino ha riconosciuto legittimo il contratto collettivo sottoscritto da tutte le altre organizzazioni sindacali e applicato alla Magneti Marelli.

La Società farà immediatamente opposizione al decreto del Giudice del lavoro di Bologna.

Torino, 27 marzo 2012